

In vitro

MAURIZIO CAMINITO

Forum del libro
maurizio@maucaminito.it

Il ruolo del Forum del libro nel progetto

In vitro, il progetto di promozione della lettura realizzato dal Centro per il libro e la lettura “per allargare la base dei lettori e per rendere la lettura un’abitudine sociale diffusa e riconosciuta” si è concluso nel giugno del 2016.

Finanziato dalla società Arcus con due milioni di euro, ha interessato, dal 2012 al 2016, sei territori pilota sul territorio nazionale, rappresentativi di diverse realtà locali: le province di Biella, Ravenna, Nuoro, Lecce, Siracusa e la regione Umbria.

Arnaldo Colasanti, nella presentazione del Report finale relativo al progetto, ne coglie uno dei tratti distintivi più importanti:¹

La stessa questione del libro si sta trasformando nella questione della lettura. Pur riconoscendo il valore centrale del libro (su carta o elettronico), si tratta tuttavia di sostenere la lettura come una processualità aperta. Piuttosto che rimettere al centro il libro come un astratto volano di sostanza, occorre lavorare per segnare la “lettura” quale impronta insostituibile e vettoriale di un’esperienza sociale.

Il progetto *In vitro*, allora, è secondo Colasanti, molto più che un progetto settoriale, dedicato alla formazione di futuri lettori, sarebbe piuttosto “una forma di posizionamento della ‘lettura’ nella sua centralità di hub sociale”.² Tra l’altro questo tema, estremamente “politico”, è stato ribadito anche alla conclusione del progetto con i Ministeri coinvolti. Si è trattato del primo tentativo, da parte delle istituzioni pubbliche del nostro Paese, di affrontare il tema della promozione e dell’educazione alla lettura in modo organico e articolato. È noto a tutti che il panorama delle attività che mirano ad incrementare gli indici assai carenti della lettura in Italia è sempre stato ricco di progetti ed eventi, ma che tale miriade di lodevoli interventi è stata quasi sempre ricondu-

cibile all’iniziativa di singoli operatori o strutture (scuole, biblioteche, librerie, editori), che hanno operato in totale autonomia le une dalle altre.

L’Associazione Forum del libro,³ coinvolta nel progetto dal 2013, ha maturato fin dalla sua nascita la convinzione della importanza di far conoscere la grande ricchezza delle *best practices* poste in essere da operatori privati e strutture pubbliche, analizzarne i contenuti e le potenzialità, ma anche la necessità di stimolare politiche pubbliche che possano dare continuità e certezze di risorse a queste iniziative, armonizzandole e riconducendole all’interno di un intervento organico e di linee programmatiche condivise. Scrive Giovanni Solimine nel suo intervento⁴ nel Report finale del progetto:

Per questo insieme di ragioni, nel 2013 cogliemmo con grande piacere l’opportunità di collaborare con il Centro del libro per il progetto *In vitro*, innanzitutto perché quel progetto sperimentale nasceva proprio della valorizzazione di una pratica di eccellenza, *Nati per leggere*, programma che da oltre quindici anni promuove la lettura a voce alta ai bambini in età prescolare [...]

La validità del progetto, la cui specificità risiede nell’essersi posti l’obiettivo di superare la valorizzazione di una o più buone pratiche, è consistita allora nella programmazione di un intervento promozionale in grado di delineare una politica pubblica che coinvolgesse tutti gli attori interessati a tale sviluppo, sia pubblici che privati. In tale ottica è stato sperimentato lo strumento del *Patto locale per la lettura* (e del suo braccio operativo, costituito dal *Gruppo locale di progetto*).

L’idea del Patto come strumento connettivo del più ampio numero di soggetti operanti nelle comunità locali interessato alla promozione della lettura si ispira, soprattutto con riguardo all’o-



biettivo di conseguire, ad un tempo, sistematicità, efficacia e capillarità di interventi, al “Plan de fomento” definito dalla “Consejería de Cultura e de la Junta de Extremadura” e firmato il 23 aprile del 2003 [...]”⁵.

Per questo progetto, per la prima volta in Italia, è stato dato l’avvio a una serie di azioni coordinate e di ampio respiro che hanno coinvolto non solo tutti i partner della filiera del libro, ma anche i referenti politici e i soggetti sociali presenti sul territorio, quali ad esempio fondazioni bancarie e aziende sanitarie, soggetti privati, in particolare del terzo settore, ma anche singole personalità, che hanno avuto un ruolo trainante nell’economia del progetto stesso. Sempre con il comune obiettivo di coprire capillarmente i territori oggetto della sperimentazione, per allargare la base della lettura, a partire dai bambini e ragazzi da 0 a 14 anni.

Tra le numerose iniziative del progetto *In vitro* (coordinamento territoriale, programmi di formazione per gli operatori, redazione di guide bibliografiche, dono dei libri, realizzazione di attività sul territorio ecc.), è da segnalare un’azione per le scuole, realizzata nell’ultimo anno del progetto,

che ha visto come destinatari i ragazzi da 9 a 14 anni. Si tratta di *Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri*, un concorso dedicato ai migliori progetti di educazione alla lettura progettati o realizzati dalle scuole elementari e medie, che ha visto per ciascuna delle 90 scuole vincitrici la consegna del premio di una piccola biblioteca di 300 libri. Questi libri serviranno a supportare le attività di promozione della lettura all’interno degli istituti scolastici e sono stati integrati da risorse digitali app ed ebook con i relativi dispositivi di lettura, così da creare un laboratorio culturale aperto alle innovazioni tecnologiche e alle nuove modalità di interazione con i testi.

In particolare si è tenuto conto di:

- capacità di fare rete (con altre scuole, librerie, biblioteche, associazioni ecc.);
- capacità di mobilitare i lettori;
- capacità di attivare i non lettori;
- capacità di interazione con il mondo digitale;
- trasferibilità del modello di intervento proposto;
- originalità e coerenza del progetto;
- numero delle classi coinvolte nell’iniziativa;
- completezza nella descrizione dell’iniziativa e delle sue fasi di realizzazione.

Particolare attenzione, inoltre, è stata dedicata ai progetti volti a:

- stimolare e diffondere il piacere della lettura;
- coinvolgere le famiglie e le comunità presenti nel territorio della scuola;
- integrare aspetti interculturali e multilinguistici;
- favorire l’innovazione nella didattica della lettura;
- incoraggiare la convivenza pacifica e il dialogo fra le differenze, in ottica internazionale, interculturale e inclusiva.

Scriva Carla Ida Salviati,⁶ coordinatrice del Gruppo di lavoro per la valutazione e la selezione dei libri:

Il primo passaggio del dialogo con i territori di sperimentazione lo abbiamo consapevolmente “provocato”. Infatti, oltre ai volumi e alla dotazione informatica, acquistati e distribuiti direttamente dal Centro, sono stati messi a disposizione anche 500 euro che ciascuna scuola ha potuto spendere in autonomia presso un libraio di fiducia. In tal senso abbiamo voluto valorizzare sia la progettualità degli istituti scolastici sia il ruolo della libreria come presidio culturale e alleato prezioso della scuola nella battaglia per la diffusione della lettura competente e critica.

E a proposito degli acquisti integrativi effettuati dalle scuole attraverso un voucher a loro inviato, aggiunge:

Insomma, ad un primo sguardo, gli acquisti promossi in autonomia dalle scuole della sperimentazione di *In vitro* rivelano una generale tendenza al rinnovamento delle letture e una disponibilità ad aprirsi a storie divertenti, appassionanti, capaci di creare empatia con il giovane lettore. Ci rimandano, in altre parole, l'immagine di una scuola che comincia a voler predisporre, anche al suo interno, tempi per la lettura individuale, libera di spaziare tra generi, scritture, immagini, supporti...

L'impegno del Forum del libro nel progetto si è tradotto soprattutto nella cura redazionale del portale web e nella raccolta e documentazione di tutte le buone pratiche rivolte a bambini, ragazzi e adolescenti, che potessero avere rilevanza e interesse per i partecipanti e gli attori del programma. In questo modo il progetto *In vitro* ha accresciuto la propria visibilità, da novembre 2013, attraverso il suo portale,⁷ dedicato alla promozione della lettura per bambini e ragazzi, con suggerimenti, consigli, news dal mondo del libro e approfondimenti, una miniera di dati che hanno stimolato a loro volta altre attività.

Per quanto riguarda l'architettura generale delle informazioni, vista la varietà e la diversificazione dei contenuti da offrire, il *template* del sito ha optato per un albero gerarchico corrispondente a un menu con le diverse opzioni di primo livello, ricercando per quanto possibile la facilità nel reperimento dei contenuti e delle risorse. Un dettaglio importante del progetto del sito è stato il coinvolgimento degli operatori del territorio anche nella fase dell'upload dei contenuti e delle notizie.

Ciascuno dei sei territori coinvolti nella sperimentazione ha avuto la possibilità di gestire – attraverso un account personalizzato di accesso al CMS (Content Management System) del sito – una sezione dedicata per la pubblicazione sia di notizie relative alle attività locali di promozione della lettura, alle feste del libro, alla formazione di ciascun luogo, sia di indicazioni più didascaliche (come la pubblicazione dei nominativi dei protagonisti che hanno partecipato in prima persona a *In vitro*, in particolar modo al Gruppo locale di progetto deputato a seguire nel dettaglio e

con continuità le attività territoriali e costituito da un coordinatore, da uno o più responsabili operativi e dai rappresentanti di tutti i soggetti attivamente coinvolti nel programma: rete *Nati per leggere*, pediatri, bibliotecari, educatori, operatori dei servizi sociali, librai, editori e autori locali, imprenditori locali, club service, docenti universitari).⁸

Significativa, infine, la realizzazione di *Attenti a chi legge!*, una banca dati che ha raccolto oltre duecento buone pratiche a livello nazionale (ed alcune internazionali), realizzata dal Forum del libro nell'ambito dell'incarico ricevuto dal Centro per il libro e la lettura. La finalità della banca dati è stata quella di evidenziare, promuovere e rendere replicabili le più avanzate esperienze di promozione della lettura a livello nazionale e internazionale, rendendo disponibili online informazioni analitiche e dettagliate sulle buone pratiche legate alla promozione della lettura, con particolare riferimento alle iniziative rivolte a bambini e adolescenti e alla promozione della lettura in famiglia. Per la banca dati di *In vitro* sono stati selezionati i progetti in grado di documentare la varietà delle iniziative nell'ambito della promozione della lettura, concepite su misura per i diversi target: prima infanzia, bambini, adolescenti e i programmi che vedono un forte coinvolgimento degli adulti, sia dei genitori che degli insegnanti. Il censimento dei progetti non si è limitato alle province direttamente interessate dalle attività, ma il database è stato organizzato in modo da permettere una immediata e facile distinzione fra le iniziative direttamente legate al progetto *In vitro* e quelle nate autonomamente o comunque non inquadrare all'interno delle attività del progetto stesso, ma in qualche modo ispirate ai principi dell'azione comune.

Adeguato rilievo ha infatti avuto la circostanza, che è stata sempre considerata come un valore, della cooperazione tra diversi soggetti impegnati: non solo, quindi, progetti ideati e gestiti da centri istituzionalmente deputati alla promozione della lettura (scuole, biblioteche in primis), ma anche da fondazioni, da soggetti privati e dalla diffusa rete delle associazioni no profit, al fine di fornire una visione il più possibile completa delle iniziative in campo.

La selezione delle attività da inserire nella BD è avvenuta in base all'applicazione di criteri volti ad evidenziarne alcune caratteristiche positive, derivanti da un'esperienza concreta e accuratamente

testata, che potessero condurre a un confronto formativo o a un riutilizzo condiviso.

Particolare attenzione è stata dedicata ai progetti volti a:

- diffondere tra i più giovani l'abitudine a leggere, a scambiare informazioni e confrontarsi sulle letture fatte;
- potenziare l'offerta di lettura, soprattutto nelle realtà più disagiate;
- proporre la lettura come attività sociale in grado di coinvolgere le famiglie e le comunità;
- inserire la lettura all'interno di un percorso di confronto interculturale;
- riflettere sulle nuove forme di lettura che emergono dal mondo del web e dal digitale.

L'ultimo atto del progetto *In vitro* è stata la redazione del Report finale, più volte citato, il cui testo integrale è ora anche on line e accessibile liberamente.⁹ La presentazione pubblica del Report, l'8 giugno presso l'Istituto comprensivo Regina Margherita di Roma, è avvenuta alla presenza del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo Dario Franceschini, del Ministro della salute Beatrice Lorenzin e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca Stefania Giannini che, nella stessa occasione, hanno firmato un "Protocollo d'Intesa per la promozione della lettura nella prima infanzia: programma 0-6".

L'auspicio è che dalla sperimentazione di *In vitro* si passi ora ad un piano organico che interessi tutto il territorio nazionale e che faccia tesoro delle nu-

merose indicazioni pratiche e di metodo raccolte in questi ultimi anni. La composizione interministeriale del "Programma 0-6", che vede la presenza significativa a fianco del Ministero della cultura di quello dell'istruzione e, soprattutto, di quello della salute, fa ben sperare in una programmazione organica e condivisa che porti alla realizzazione anche in Italia di quanto in altri paesi rappresenta la norma degli interventi pubblici a sostegno della lettura.

NOTE

¹ Cfr l'intervento di ARNALDO COLASANTI, *Il progetto In vitro: tra scuola e territorio*, all'interno del Report *In vitro. Un progetto sperimentale di promozione della lettura*, Centro per il libro e la lettura, Roma, 2016, 420 p., illustrazioni di Stefano Navarri. Catalogo realizzato con il supporto del Forum del libro.

² Ibidem.

³ <http://www.forumdellibro.org/>

⁴ GIOVANNI SOLIMINE, *In vitro. Alcune considerazioni sul progetto*, p. 27-28 del Report.

⁵ La citazione è tratta dall'intervento, presente nel Report, di CLAUDIO LEOMBRONI, *I Patti locali per la lettura: pretesti, contesti, ragioni*, p. 49-61.

⁶ Cfr. CARLA IDA SALVIATI, *Le scelte delle scuole. Uno sguardo agli acquisti in libreria del progetto In vitro*, p. 140 e 141 del Report succitato.

⁷ www.progettoinvitro.it

⁸ PAMELA GIANNONE, *Da In vitro a In vitro 2.0*, p. 162 del Report.

⁹ http://www.progettoinvitro.it/repository/invitro/Documenti/report_In_vitro_2016.pdf

DOI: 10.3302/0392-8586-201607-015-1

ABSTRACT

In vitro was an experimental project in Reading Promotion realized by the "Centro per il libro e la lettura" of the Ministry of Culture, in collaboration with regions, provinces and municipalities. Funded by Arcus with 2 million euro, involved, from 2012 to 2016, six regions across the country: the provinces of Biella, Ravenna, Nuoro, Lecce, Syracuse and the Umbria region. The article detects the main features of this important initiative and focuses in particular on the role and the activities of the Association "Forum del libro", to which the author belongs, in the realization of the project.

The "Forum del libro" participated creating a Data Base of best practices in Reading Promotion among children and kids, managing the web site and realizing the final Report of the project.